

**AII. 3**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale**

**II SESSIONE**

**28 NOVEMBRE 2013**

**Sezione B**

**TEMA ESTRATTO PER LA I PROVA SCRITTA:**

- 1. La relazione d'aiuto: caratteristiche metodologiche, aspetti etici e strumenti professionali*

**AII. 4**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale**

**II SESSIONE**

**28 NOVEMBRE 2013**

**Sezione B**

**TEMA NON ESTRATTO PREVISTO PER LA I PROVA SCRITTA:**

*2. Le caratteristiche del colloquio professionale*

**All. 8**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale**

**II SESSIONE**

**28 NOVEMBRE 2013**

**Sezione B**

**TEMA ESTRATTO PER LA SECONDA PROVA SCRITTA:**

**3. *La sussidiarietà orizzontale: soggetti e forme di collaborazione***

**AII. 9**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale**

**II SESSIONE**

**28 NOVEMBRE 2013**

**Sezione B**

**TEMA NON ESTRATTO PER LA SECONDA PROVA PRATICA:**

- 1. Gli strumenti della pianificazione, della programmazione e della progettazione nell'attuale sistema di welfare*

**AII. 10**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale**

**II SESSIONE**

**28 NOVEMBRE 2013**

**Sezione B**

**TEMA NON ESTRATTO PER LA SECONDA PROVA SCRITTA:**

*2. Il ruolo del terzo settore nel piano di zona*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale

II SESSIONE

3 DICEMBRE 2013

Sezione B

**TEMA ESTRATTO PER LA PROVA PRATICA:**

3. *Carlo si rivolge al servizio sociale del Comune X per segnalare la situazione del suo anziano padre Mario. Carlo racconta che il padre, Mario (85 anni d'età), vive da solo in un piccolo appartamento di proprietà al IV piano di un condominio. L'anziano, dopo la perdita della moglie (è rimasto vedovo 5 anni fa), vive da solo e non è più uscito di casa. La coppia era molto legata e la moglie, di dieci anni più giovane, si occupava di tutte le incombenze della quotidianità. Carlo, figlio unico, dalla morte della madre, va a trovare quotidianamente il padre e si occupa di lui (spesa, ritiro della pensione di cui ha la delega, etc.). Negli ultimi mesi, però, Carlo incontra forti difficoltà ad assicurare il supporto al padre. A seguito della dichiarazione di fallimento della ditta dove lavorava come operaio, Carlo, che ha 55 anni, ha dovuto cercare un altro lavoro e ha accettato un'occupazione in una cooperativa come guardia giurata presso alcune aziende nel Comune limitrofo, che dista un'ora di treno. L'attività lavorativa prevede turni anche notturni. La sensibile diminuzione dello stipendio e la necessità di provvedere anche alla propria famiglia (Carlo è sposato e ha due figli di 16 e 14 anni) limitano fortemente le possibilità per Carlo di prendersi cura dell'anziano padre.*

*Il candidato spieghi:*

- a) quali ulteriori informazioni (e con quali modalità di acquisizione) l'assistente sociale ha bisogno di raccogliere ai fini della valutazione dell'intervento;*  
*b) quali interventi può mettere in atto l'assistente sociale a seguito delle informazioni raccolte.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale

II SESSIONE

3 DICEMBRE 2013

Sezione B

**TEMA NON ESTRATTO PER LA PROVA PRATICA:**

1. Sara, diciassettenne, è stata accolta in comunità a seguito di provvedimento del Tribunale per i minorenni; provvedimento emesso alla luce delle evidenti difficoltà dei genitori di sostenere il percorso di crescita della giovane e dei comportamenti di Sara, prossimi al mondo della marginalità e della dipendenza. Dopo un collocamento in comunità durato circa un anno, Sara esprime il desiderio di ritornare a vivere con la madre e la sorella Elisa, diciannovenne, da tempo seguita dal Servizio per le tossicodipendenze. I genitori, separatisi diversi anni fa, manifestano un assenso di massima al rientro di Sara in famiglia, chiedendo, tuttavia, il supporto dei servizi al fine di sostenere il percorso evolutivo della ragazza. Di quali informazioni ha bisogno l'assistente sociale per la valutazione della situazione? Quale intervento in favore della giovane e del suo nucleo familiare può ipotizzare l'assistente sociale?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di  
assistente sociale

II SESSIONE

3 DICEMBRE 2013

Sezione B

**TEMA NON ESTRATTO PER LA PROVA PRATICA:**

2. *Matteo, quarantacinquenne, dipendente da un'associazione del privato sociale, si rivolge al servizio sociale del comune per risolvere il proprio problema abitativo. Matteo riferisce di vivere in macchina da mesi, non essendo in grado di mantenere una propria abitazione: il suo reddito mensile, infatti, viene quasi totalmente assorbito dal mantenimento della moglie (disoccupata), dalla quale si è separato di fatto alcuni anni fa, e del figlio, diciassettenne, in attesa di prima occupazione.  
Ipotezzate il candidato un percorso a sostegno del nucleo familiare anche in collaborazione con i servizi pubblici e del privato sociale*